

# 1ª DOMENICA DI AVVENTO

## “... Levate il capo”

### **PREGHIAMO INSIEME**

*Padre santo, che mantieni nei secoli le tue promesse, rialza il capo dell'umanità oppressa da tanti mali e apri i nostri cuori alla speranza, perché sappiamo attendere senza turbamento il ritorno glorioso del Cristo, giudice e salvatore.*

### **ASCOLTIAMO LA PAROLA**

*Dal vangelo secondo Luca (21,25-28.34-36)*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: “<sup>25</sup>Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, <sup>26</sup>mentre gli uomini moriranno per la paura e per l’attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. <sup>27</sup>Allora vedranno il Figlio dell’uomo venire su una nube con potenza e gloria grande.

<sup>28</sup>Quando cominceranno ad accadere queste cose, alzatevi e levate il capo, perché la vostra liberazione è vicina.

<sup>34</sup>State bene attenti che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso improvviso; <sup>35</sup>come un laccio esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. <sup>36</sup>Vegliate e pregate in ogni momento, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che deve accadere, e di comparire davanti al Figlio dell’uomo”.

Nella prospettiva della venuta finale di Gesù, che l’Avvento ogni anno ci richiama, cambia anche il modo di guardare al presente. Di fronte agli sconvolgimenti della storia, i discepoli non si fanno più prendere dall’angoscia e determinare dalla paura, ma levano il capo e guardano avanti con speranza. E ottengono dalla preghiera assidua la forza della perseveranza e della vigilanza.

### **MEDITIAMO LA PAROLA\***

#### **Vedranno il Figlio dell’uomo venire**

Certo, Gesù è già venuto una volta per tutte ed è *lo stesso ieri, oggi e sempre!* (Eb 13,8). Noi però non finiremo mai di scoprirlo, di accoglierlo, di lasciarci sorprendere dalla sua perenne novità, fino al giorno in cui lo vedremo faccia a faccia!

- *Quanto guardiamo al futuro come cristiani? Al futuro della nostra vita di fede, al futuro del vangelo, al futuro della Chiesa e della sua missione?*

### **Una creazione che vacilla**

Quarant'anni fa c'era il timore dell'olocausto nucleare; prima ancora la terribile triade: peste, fame e guerra... Ma, in fondo, ogni generazione ha avuto i suoi scenari apocalittici, ha provato le sue paure, ha fatto i conti con una creazione sottomessa alla caducità... (cfr Rm 8,20).

SIAMO ORMAI SUL CRINALE APOCALITTICO DELLA STORIA: IN UN VERSANTE C'È LA DISTRUZIONE DELLA TERRA E DELL'INTERA FAMIGLIA DEI POPOLI, NELL'ALTRO VERSANTE C'È LA MILLENARIA FIORITURA DELLA TERRA E DELL'INTERA FAMIGLIA DEI POPOLI CHE LA ABITANO: FIORITURA CARICA DI PACE, DI CIVILTÀ, DI FRATERNITÀ E DI BELLEZZA... PER ANDARE VERSO IL VERSANTE DELLA FIORITURA, BISOGNA ACCETTARE IL METODO INDICATO DAL PROFETA ISAIA: TRASFORMARE I CANNONI IN ARATRI ED I MISSILI E LE BOMBE IN ASTRONAVI E NON ESERCITARSI CON LE ARMI, NON UCCIDERE MA AMARE (G. La Pira).

- *Quali gli scenari apocalittici della nostra generazione? Cosa vuol dire starci da cristiani, starci a testa alta, con speranza e impegno?*

### **Un nuovo cielo e una nuova terra (Ap 21,1)**

IGNORIAMO IL TEMPO IN CUI AVRANNO FINE LA TERRA E L'UMANITÀ E NON SAPPIAMO IN CHE MODO SARÀ TRASFORMATO L'UNIVERSO. PASSA CERTAMENTE L'ASPETTO DI QUESTO MONDO, DEFORMATO DAL PECCATO. SAPPIAMO PERÒ DALLA RIVELAZIONE CHE DIO PREPARA UNA NUOVA ABITAZIONE E UNA TERRA NUOVA, IN CUI ABITA LA GIUSTIZIA...

PERTANTO, BENCHÉ SI DEBBA ACCURATAMENTE DISTINGUERE IL PROGRESSO TERRENO DALLO SVILUPPO DEL REGNO DI CRISTO, TUTTAVIA, TALE PROGRESSO, NELLA MISURA IN CUI PUÒ CONTRIBUIRE A MEGLIO ORDINARE L'UMANA SOCIETÀ, È DI GRANDE IMPORTANZA PER IL REGNO DI DIO (Gaudium et Spes, 39).

- *Come guardiamo al futuro del mondo: come cittadini, come consumatori? Ci teniamo a consegnare alle generazioni che verranno un mondo più bello? A dare loro opportunità e speranze?*

### **Quando cominceranno ad accadere queste cose... i segni dei tempi**

Il vangelo ci chiede di essere più attenti ai "segni dei tempi", cioè a quei fatti belli o brutti, attraverso i quali il Signore ci vuole svegliare, richiamare al senso ultimo della storia, spingerci ad una testimonianza più intensa...

- *Rischiamo a volte letture superficiali o catastrofiche del mondo? Come aiutarci in famiglia, in parrocchia, a leggere la storia secondo Dio, a capire cosa il Signore ci dice attraverso i fatti del nostro tempo?*

### **Alzatevi e levate il capo**

- *Quali stati o situazioni di vita hanno il sapore dell'attesa sono frecce puntate al regno che viene? Fidanzamento, attesa di un figlio, vita religiosa, anzianità...*

- *In quali celebrazioni la dimensione dell'attesa e della speranza è più evidente?*

### **I vostri cuori non si appesantiscono in dissipazioni...**

LA NAVE È ORMAI IN MANO AL CUOCO DI BORDO E LE PAROLE CHE TRASMETTE IL MEGAFONO DEL COMANDANTE NON RIGUARDANO PIÙ LA ROTTA, MA QUELLO CHE SI MANGERÀ DOMANI (S.Kierkegaard).

- *Corriamo anche noi questo rischio?*

### **Vegliate e pregate in ogni momento**

TROVARE IL TEMPO. LA VITA NELLA CITTÀ SECOLARE È UNA CORSA CONTRO IL TEMPO: GLI ORARI, IL LAVORO, LA CARRIERA, IL TRAFFICO CITTADINO... OCCORRE PUNTARE I PIEDI PER NON LASCIARSI TRAVOLGERE, INVENTARE OGNI GIORNO IL TEMPO PER CIÒ CHE CONTA DAVVERO E NON SI TROVA SUL MERCATO: PER IL SILENZIO, LA PREGHIERA, GLI SPAZI DI ANIMA NELLA VITA DI COPPIA, DELLA FAMIGLIA, DELLA CHIESA, DELL'UMANITÀ..

COME TROVARE QUESTO TEMPO GRATUITO? CONVINCENDOSI ANZITUTTO DELLA SUA REPERIBILITÀ. IL TEMPO DELL'UOMO È ELASTICO, LO SA OGNUNO CHE HA VISSUTO L'ESPERIENZA DELL'INNAMORAMENTO... TAGLIARE GLI SPRECHI E UTILIZZARE I TEMPI VUOTI DELLA GIORNATA: LE ANTICAMERE, LE CODE AGLI SPORTELLI, GLI SPOSTAMENTI. IL CRISTIANO CHE ATTENDE IL REGNO AMA IL TEMPO DI OGNI ATTESA. NON CONOSCE LA NOIA. SA CHE PUÒ SEMPRE PREGARE. ("Non mi vergogno del vangelo" di L.Accattoli)

- *Cosa vuol dire per noi, pregare ogni momento, vivere alla presenza di Gesù e portare davanti a lui ogni situazione della vita?*
- *Tra le tante cose urgenti, devo trovare il tempo per ciò che è essenziale: per...*

## **PREGHIAMO LA PAROLA**

**Sei venuto nell'umiltà della nostra condizione umana**

Verrai un giorno con potenza e gloria grande

**Ora vieni incontro a noi in ogni uomo e in ogni tempo**

Sei il principio e la fine, sei il compimento della creazione

**Sei il termine ultimo di ogni attesa**

Plachi ogni tempesta, sei la pace oltre ogni angoscia

**Vinci ogni paura, sei certezza oltre ogni ansia**

Sei speranza nella sofferenza

**Sei forza negli sconvolgimenti della storia**

Con te i nostri cuori non si appesantiscono

**Con te, possiamo camminare a testa alta**

Con te, riusciamo a leggere i segni dei tempi

**Te attendiamo nella preghiera**

Te vegliamo nella notte

**Vieni, Signore Gesù**

## **MEDITAZIONI IN FAMIGLIA**

***“...vi saranno segni nel sole...”***

Questo brano del Vangelo di S. Luca, che apre le domeniche d'avvento, se letto superficialmente incute timore, profezia di morte, annuncio di catastrofi, fa presagire un futuro che ci sembra invece triste realtà in atto: *“angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti”* è uno spaccato di incredibile attualità, sembra che Gesù stia descrivendo i nostri giorni.

Ci sono tuttavia catastrofi forse ancora più pericolose di quelle naturali e sono le sciagure che nascono proprio dal cuore dell'uomo: *“...dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita...”* che sono il laccio che da sempre rischia di attanagliare e soffocare il cuore di ogni uomo come ben vediamo ogni giorno in noi e attorno a noi. E allora? Dobbiamo arrenderci al male che ci circonda? Abituarci al fatto che il cuore dell'uomo è cattivo? Aspettare solo un'ipotetica fine dove tutto cambierà?

No! ancora una volta il Signore ci stupisce e meraviglia capovolgendo tutto, questi segni sono per annunciarci una grande notizia: *“la vostra liberazione è vicina”* ma è necessario che noi rispondiamo liberamente e attivamente a ciò che Gesù ci offre. Lui ci indica come:

***“Alzatevi e levate il capo... vegliate e pregate in ogni momento...”***

Ancora una volta alzarsi, andare, levare il capo, saperci guardare attorno e nello stesso tempo affidarci, pregare, vegliare in ogni momento perché la preghiera ci darà la forza e potrà cambiare gli eventi.

Ecco come vivere, quindi, questo prezioso periodo d'avvento: alzandoci dalle cose di ogni giorno, levando il capo dalle ordinarie preoccupazioni, vegliando, pregando ogni momento.

### **Raccomandazioni in famiglia**

Abituiamo i nostri figli ad essere sempre attenti e coinvolti con ciò che succede vicino e lontano da noi, aiutandoli a capire quanto male, a volte, scaturisce dal cuore dell'uomo e che il nostro cuore non sarà diverso se non sapremo tenerlo *“attento e in continua veglia e preghiera”*.

Preghiamo insieme a loro per chiedere per noi stessi e per i nostri fratelli la forza per *“alzarci e levare il capo”* anche nelle difficoltà perché *“la nostra liberazione è vicina”*.

**\*”COMPRENDIAMO LA PAROLA”**: consultare il libretto dell'animatore.